Sabato 28 Luglio 1928 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 179

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 78

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Mentre si attendono in Italia i naufraghi del Dirigibile

all'estero si torna a lanciare fango sull'eroica sfortunata impresa

La campagna antitaliana all'estero si intensifica

NUOVE CANAGLIATE

ROMA, 27. — Le precise e franche dichiarazione del Capo del Governo e la immediata reazione dell'opinione pubblica italiana facevano prevedere la fine della odiosa e diffamatoria campagna contro il generale Nobile e gli altri suoi compagni polari.

Ma purtroppo così non è: chè la diffamazione continua. Ciò avvalora le nostre affermazioni di fronte alle ripercussioni dell'offensiva antitaliana ed antifascista che prende occasione dall'impresa polare: certi giornali tedeschi e certi giornali francesi sono uniti in una impensata solidarietà nella divulgazione delle notizie e delle informazioni più canagliesche, nel vituperio della Nazione italiana: si tratta di notizie già smentite dai fatti e dalle relazioni precise dei partecipanti alle spedizioni di soccorso, ma che tutte si rinverniciano a nuovo, si dà loro la forma di telegrammi anonimi di provenienza indeterminata.

La «Vossische Zeitung», il «Berdiner Tageblatt», emulano il «Matin», l'«Information», l'«Exelsior».

SOZZE ACCUSE

Il bersaglio è cambiato, perchè oggi Nobile è in disparte. Per taluni scribacchini da caffè concerto, il nostro generale è un vinto; più che un vinto è, per certi altri, un morto. E allora le iene del giornalismo parigino dopo ingiuriata la figura di Nobile con i sospetti più atroci e imbecilli, si sono gettate contro un'altra figura della spedizione polare, contro quel Filippo Zappi, che ha saputo mostrare al mondo di che pasta sia l'italiano di Mussolini e quali diversità di elementi, di tempo, di spirito egli sappia vincere e abbattere. Orbene, oggi si accusa Zappi di cannibalismo.

Il «Brillante» annuncia che un'accusa tanto perversa è lanciata dal «Petit Journal». Il giornale parigino fa dunque sapere che a Mosca e a Oslo si domanda di che cosa siano nutriti i superstiti affamati sulla tragica banchisa, prima che Ciuknowski li scoprisse e li segnalasse per soccorso alla «Krassin».

Ebbene, essi si sono nutriti di nulla e della speranza altissima che non li fece mai disperare; di nulla e per 13 giorni. Questa è la drammatica realtà. Per 13 giorni Zappi e Mariano non hanno avuto di che placare i tormenti della fame, e, ciò malgrado, hanno resistito, non hanno disperato, non hanno compiuto quell'atto irreparabile, che avrebbe potuto troncare di colpo le loro sofferenze. Sono stati eroici ambedue, ambedue hanno meritato e conquistato la sopraggiunta salvezza.

Il «Tevere» trova una spiegazione di tutta la montatura nel fatto che l'antitalia voleva addirittura la morte di Zappi. Se Zappi fosse morto, sarebbe un eroe: non morto, è dunque un criminale. Mariano, che ha perduto un piede, finora è in qualche modo risparmiato. Che gioia per l'antitalia se non un solo membro della spedizione polare si fosse salvato! L'antitalia avrebbe proclamato eroi gli scomparsi, ma inetti alla grande prova, poveri gentiluccoli impreparati e presuntuosi. I nemici del Fascismo vanno a nozze per inscenare questi colpi mancini. Ogni occasione per loro è propizia: Matteotti, la lira, Corfù, la Libia, Mossul, le Convenzioni di Nettuno, il Patto di Tirana, la spedizione Nobile. Fallito un attacco, se ne prepara un altro.

Si è iniziata in Italia un'opera enorme, che esige chiarezza di linee e di scopi, nervi saldi, muscoli robusti e ampio respiro. Si tratta di mutare il volto dell'economia del Paese, di rivoltare questa nostra antichissima terra come una zolla, di creare una generazione nuova d'italiani capaci di non disperdere, anzi di moltiplicare il patrimonio ideale della Rivoluzione. Si tratta di fare e l'Italia e gli italiani. Ecco perchè la muta antifascista latra tutta la sua più bassa ira: ma il cammino di un'idea luminosa non si arresta con queste armi, neppure per un istante.

Le condizioni di salute della vecchia signora che erano già preoccupanti ancora prima delle tristi notizie riguardanti il suo figliolo, rimangono ora stazionarie. Può darsi quindi che l'incontro fra lei e Zappi sia stato rimandato per ragioni mediche, che sconsigliano all'inferma emozioni.

L'ARRIVO A MILANO

Nobile e i compagni suoi giungeranno a Milano tra lunedì sera e martedì mattina. E' partito intanto ieri da Roma un vagone speciale delle nostre ferrovie diretto a Copenaghen.

A Copenaghen i naufraghi dell'«Italia», al loro arrivo da Narwik, passeranno su questo vagone italiano nel quale continueranno il viaggio per il ritorno in Patria.

Per il viaggio da Narwik a Copenaghen il generale Nobile e i suoi compagni impiegheranno 51 ore.

Da Copenaghen alla frontiera italiana impiegheranno 30 ore. A Milano essi arriveranno per la via di Chiasso.

La difficile situazione interna nella Jugoslavia

Radic peggiora - Sindacati chiusi dalla polizia

BELGRADO, 27. — *Sumenkovic ha rifiutato per il momento la carica di ministro senza portafoglio ma si ritiene che prossimamente la accetterà per sostituire provvisoriamente il ministro degli esteri Marinchovic che intende concedersi un periodo di riposo. Per quanto i radicali siano ben rappresentati nel nuovo governo, un membro del comitato centrale del partito lamenta che a causa dei dissidi interni la direzione della politica interna e la presidenza del governo siano passate in altre mani. Negli odierni giornali croati si rileva un atteggiamento più conciliante verso i serbi. Da Zagabria giunge notizia che Radic peggiora, oggi aveva 38 di temperatura e 120 pulsazioni. Gli odierni giornali rilevano che oggi scade il patto di amicizia tra l'Italia e la Jugoslavia e suppongono che esso sarà automaticamente prorogato di sei mesi non risultando che siano intervenute altre intese tra Roma e Belgrado. Per ragioni di politica la questura di Zagabria ha chiuso le sedi di alcuni sindacati operai sequestrando libri e documenti.*

Il nuovo ministero formato

BELGRADO, 27. — Dopo tre giorni di trattative mons. Korosec è riuscito oggi a formare il nuovo Ministero jugoslavo.

Nel nuovo Governo sono rappresentati tre croati del partito democratico, mentre il partito popolare sloveno si è riservato la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Interno e quello della Politica Sociale.

Alle 5 del pomeriggio il nuovo Governo ha prestato giuramento nelle mani del Re. Domani nel pomeriggio avrà luogo il primo Consiglio dei Ministri, che dovrà decidere sulla convocazione della Scupcina. Nei circoli politici si crede che il Parlamento sarà convocato per i primi giorni di agosto per risolvere alcuni problemi di grande urgenza. Quindi i lavori verranno aggiornati e forse si procederà allo scioglimento della Scupcina.

Per la stabilizzazione monetaria in Romania

Il Senato favorevole all'unanimità

BUCAREST, 28. — Il senato nella sua seduta pomeridiana ha votato alla quasi unanimità i progetti di legge destinati a preparare la stabilizzazione monetaraia e il prestito nonchè le altre convenzioni approvate questa mattina dalla camera dei deputati. Essendo assente il generale Averesco è stata letta una dichiarazione a nome del suo partito. Il senatore Gyrfas ha parlato a nome del partito magiaro a favore della stabilizzazione ed ha promesso il concorso del suo partito per la buona riuscita del progetto. Vintila Bratianu ha pronunciato un discorso simile a quello detto alla camera per illustrare la politica finanziaria e monetaria del governo. Domattina il presidente del consiglio leggerà alla camera e al senato il decreto che dichiara chiusa la sessione straordinaria del parlamento. Il membro del consiglio di reggenza Buzducan ex primo presidente della corte di cassazione partirà domani sera di Bucarest per Yoakimov in Cecoslovacchia ove si reca per compiere una cura. Nella prossima settimana il presidente del consiglio Bratianu partirà in congedo e si recherà probabilmente a fare una cura a Rovat.

Il viaggio dei naufraghi attraverso la Svezia

MELLAUSEL (Svezia), 27. — I superstiti della spedizione Nobile partiti ieri sera da Narwik in vettura speciale, stanno attraversando la Svezia e proseguiranno per Copenaghen, dopo avverrà il trasbordo su una vettura italiana con la quale rimpatrieranno via Chiasso. Lo sbarco dalla «Città di Milano» fu commoventissimo. I naufraghi passarono sopra una passerella che congiungeva direttamente la coperta della nave con la vettura degli italiani. Lundborg e gli altri aviatori svedesi vennero appositamente da Stoccolma per accompagnare Nobile lungo il territorio svedese.

A Kiruna la popolazione assiepata alla staziane fece una simpatica dimostrazione agli aeronauti italiani.

ZAPPI DALLA MADRE DI MALMGREEN

E' probabile che Zappi si distacchi lungo il viaggio dai compagni per proseguire verso Stoccolma, onde portare l'ultimo saluto e la bussola di Malmgreen alla madre dell'eroico svedese.

Tutte le riunioni vietate al Cairo per tema di un colpo di stato

CAIRO, 28. — La polizia ha deliberato di prendere i provvedimenti necessari per sventare i piani degli ex deputati e gli ex senatori del partito Wafdi che intendono tenere un grande comizio domani. Sono state prese anche le misure per impedire la progettata marcia sul palazzo del parlamento che com'è noto, è chiuso. La polizia si propone di vietare anche ogni altra riunione.

La nazione brasiliana per l'Italia

Un voto per la salvezza di Nobile

RIO DE JANEIRO, 28. — Il segretario del consiglio municipale del distretto federale ha fatto pervenire ufficialmente oggi al R. Ambasciatore d'Italia il seguente voto formulato dal consiglio municipale stesso in occasione del salvataggio del generale Nobile:

"Il Consiglio Municipale a nome della città di Rio de Janeiro si congratula col governo e col popolo italiano per la salvezza dell'intrepido asso generale Nbile intendendo tradurre in questo significativo gesto di cortesia tutto il sentimento di cordialità della Nazione Brasiliana per la patria di Vittorio Emanuele, Nazione grande per il valore dei suoi figli, colta per la intelligenza della sua razza, culla insieme delle arti e del diritto.

L'ammiraglio Bonaldi morto di paralisi cardiaca

ROMA, 27. — Questa mattina alle ore 11.50 è morto alla Spezia, colpito da paralisi cardiaca, l'ammiraglio co. Attilio Bonaldi.

Come di consueto, a bordo della R. Nave «Ancona», egli aveva tenuto il gran rapporto e si trovava poi nel suo studio. Stava seduto al tavolo conversando col Capo di Stato Maggiore comandante Scapin, quando improvvisamente vacillava e si abbatteva sulla spalliera della poltrona. Immediatamente gli venivano prestati i primi soccorsi dal capitano di vascello Ruggero e dal medico, capo dei servizi sanitari; ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

Subito sull'incrociatore «Ancona» si recarono l'ammiraglio Cavagnaro, comandante del Dipartimento militare marittimo, l'ammiraglio Fiorese, comandante la Divisione sommergibili ed altri comandanti e ufficiali di marina.

Alle 14 tutte le navi hanno ammainato la bandiera e la fiamma a mezza asta.

La morte dell'ammiraglio veniva comunicata alla Casa Reale e al Ministero della Marina.

***

L'ammiraglio Bonaldi era nato a San Francisco di California nel 1862, da famiglia di Vittorio Veneto; entrato in servizio nel 1885, da Guardia marina nel giugno 1890 era salito grado grado ad ammiraglio di squadra nel 1926. Per vari anni fu governatore del Principe Umberto di Savoia. Fu tra i primi ad occuparsi di meteorologia nautica e ne propose lo studio all'Accademia navale.

Una conferenza sulla "Dante,, alla Università per gli stranieri

PERUGIA, 28. — Nell'aula massima della R. Università per stranieri, alla presenza del Prefetto e di tutte le autorità civili, militari e fasciste, nonchè degli inscritti stranieri ai corsi universitari il sen. Luigi Rava ha parlato sugli italiani all'estero e sulla associazione «Dante Alighieri» ricordando dal 1822 ad oggi, i vari aspetti e i caratteri della emigrazione italiana e come sorgesse e con quali propositi, la società «Dante Alighieri», che venne così intitolata dal Carducci e della quale fu primo presidente Ruggero Bonghi. La conferenza è stata molto applaudita.

Dopo gli attentati dinamitardi

Seicento mila lire alle famiglie dei caduti

ROMA, 27. — La speciale commissione presieduta dal Vice Podestà di Milano, dopo avere provveduto colla maggiore larghezza e rapidità all'assegnazione dei soccorsi per le famiglie dei colpiti dall'attentato terroristico di piazzale Giulio Cesare, potendo ancora disporre di notevoli somme, ha deciso di destinare lire 250 mila a favore dei danneggiati dell'attentato dinamitardo di Buenos Ayres, altre vittime italiane dell'odio di terra straniera, ed ha messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo la somma residua di lire 600 mila per quell'uso che egli ritenesse migliore. S. E. il Primo Ministro, apprezzando altamente l'opera benefica compiuta dalla commissione e la generosa offerta ora fatta ha assegnato le lire 600 mila all'Associazione Nazionale famiglie dei Caduti in guerra, il nome che da qui in avanti assumerà con l'approvazione di S. E. Mussolini, l'«Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra».

Manifesti comunisti alla Camera belga

BUCAREST, 27. — Un'incidente è avvenuto alla camera dei deputati durnate la discussione della legge sull'esercito. L'oratore comunista Jack Motte, al termine del suo discorso, ha gettato nell'aula dei manfestini comunisti. Quasi contemporaneamente dalle tribune venivano gettati numerosi altri manifestini comunisti. L'improvvisa manifestazione ha prodotto nel pubblico che assisteva alla seduta viva impressione. Due comunisti sono stati arrestati.

Il "Savoia 64,, rimesso a posto

Ferrarin e Del Prete partiranno oggi

NAAL, 27. — Oggi il «Savoia 64» ha ripetuto i voli di prova sulla città. Il decollaggio, benchè avvenuto in un campo alquanto arenoso, è stato felicissimo. L'aeroplano, che è in piena efficenza, è perfetto sotto ogni riguardo.

L'adattamento dei nuovi pezzi al carrello non ha per nulla diminuita la potenza del «S. 64», il quale, secondo quanto ha affermato un ingegnere della compagnia aereopostale Latecoere, costituisce la realizzazione dei concetti più moderni in fatto di costruzioni aereonautiche.

Il decollaggio è avvenuto alle 9.15. Alle 9.20 l'aeroplano eseguiva evoluzioni sulla città volando per alcune ore verso sud e nell'interno dello Stato di Rio Grande de Northe.

Tutte le prove finora compiute sono soddisfacentissime. Tanto il comandante Ferrarin quanto il maggiore Del Prete hanno deciso di partire nelle prime ore di domattina alla volta di Rio de Janeiro.

L'atterraggio dell'apparecchio italiano è stato salutato da una lunga ovazione da parte della folla riversatasi nel campo.

Gli atleti azzurri ad Amsterdam

I fasci ai dirigenti olimpionici olandesi

AMSTERDAM, 28. — Stamane nel porto di Amsterdam a bordo del piroscafo italiano «Solunto» sul quale sono alloggiati gli olimpionici italiani il R. Incaricato di Affari all'Aja, Bonarelli, alla presenza dell'on. Ferretti, del Console d'Italia ad Amsterdam Loebe e di una numerosa rappresentanza dei fasci italiani di Olanda guidata dall'ing. Vanni ha consegnato le decorazioni concesse da S. M. il Re d'Italia ai dirigenti del Comitato Olimpionico Olandese per significare l'ammirazione della organizzazione olimpionica e la riconoscenza del popolo italiano verso il popolo olandese per le calorose accoglienze da questo tributate agli atleti azzurri. L'incaricato di affari italiano e l'on. Ferretti hanno pronunciato brevi discorsi ai quali ha risposto il presidente del Comitato olimpionico olandese barone Chimmelpeninch Vapp del Oye che a nome anche degli altri suoi colleghi decorati e dichiarandosi interprete dei sentimenti del popolo olandese ha brindato tra entusiastici alalà a S. M. il Re d'Italia, al Capo del Governo Italiano, S. E. Mussolini e all'intero popolo italiano elogiando calorosamente gli azzurri per la vittria conseguita nel campionato di calcio. Durante tutta la riunione ha regnato il più grande entusiasmo e particolarmente tra gi olimpionici italiani che assistevano al completo il cui morale e le cui condizioni fisiche sono elevatissimi.

Una curiosa causa a Londra sulle virtù dello spiritismo

LONDRA, 27. — Un banale caso di raggiro truffaldino compiuto da una pseudo-*Medium*, comparsa davanti ai Tribunali di Londra sotto l'accusa di aver carpito denaro a tre credule donne con la messinscena di misteriose sedute spiritiche, ha dato modo agli spiritisti inglesi di spezzare ancora una lancia in favore delle teorie sullo spiritismo come mezzo di comunicazione con l'al di là.

Il caso portato davanti ai Tribunali era il seguente. Le tre donnette raggirate lamentavano che la «medium» aveva loro carpito dieci sterline con la storiella che sarebbe riuscita a metterle in comunicazione con alcuni loro cari defunti. Invece, che è che non è, nelle sedute spiritiche per le quali le tre disgraziate avevano pagato fior di quattrini, saltò fuori, invece dei loro cari, nientemeno che «Cervo Bianco», gran capo degli indiani Sioux....

Evidentemente deluse, le tre donne, che non avevano alcunchè da chiedere a «Cervo Bianco», sporsero denunzia. La causa, dapprima di modestissime e quasi banali proporzioni, doveva però a un certo punto farsi agitata e clamorosa per l'intervento della Società degli spiritisti inglesi, che non vollero tralasciar l'occasione per tentare una difesa dello spiritismo. Ed ecco comparire davanti allo stupito giudice nientemeno che personalità come Sir Conan Doyle, capo riconosciuto degli spiritisti inglesi, e Sir Oliver Lodge, non meno celebre come scienziato e fervido credente nelle dottrine medianiche.

Quello che doveva essere una consultazione per un processo di dieci sterline, divenne così per gli spiritisti una buona occasione er riaffermare le proprie teorie. Sir Conan Doyle, sopratutto, si è valso della pedana dei testi come di una vera e propria tribuna, dalla quale ha ancora difeso lo spiritismo come infallibile mezzo di comunicazione coi trapassati.

— Quale è secondo voi, l'efficacia morale dello spiritismo? — ha chiesto a un certo punto, dubbioso, il giudice.

— Quella di confutare la menzogna che tutto è finito con la morte. Basterebbe questo per far dello spiritismo la scienza delle scienze.

— E credete voi spiritisti di esser riusciti a tanto?

— Sì. Naturalmente le nostre conoscenze sono ancora imperfette: ma la nostra scienza progredirà. Mediante lo spiritismo, sarà possibile ai viventi mettersi in contatto coi loro cari defunti!

— Ma non credete — ha incalzato ironico il giudice — che qualche volta lo spiritismo si presti, come nel caso attuale, a delle vere forme di raggiro?

— Qualche volta. Ma non nel caso attuale.

— Sicchè «Cervo Bianco», lo spirito evocato dalla «medium», era autentico?

— Certamente.

Di fronte a tanta incrollabile fede, il giudice, non sapendo che pesci pigliare, ha finito col condannare l'imputata alle sole spese processuali, mandandola quindi assolta per insufficienza di prove.

Il nuovo Capo di Stato Maggiore

ROMA, 27. — Con provvedimento in corso S. E. il generale di Corpo d'Armata, gr. uff. Nicola Gualtieri, cessa dalla carica di presidente del Tribunale supremo militare ed è nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il generale Gualtieri, nato ad Aquila nel 1866, compì, quale ufficiale di artiglieria, l'intero corso della Scuola di guerra. Entrò in campagna del 1915 col grado di colonnello e l'anno appresso, incaricato di un comando di Brigata, si meritò la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia per le belle prove offerte. Dalla fine del 1916 allo aprile 1918, col grado di maggiore generale, fu a capo dell'Intendenza della Terza Armata, confermando le sue brillanti qualità, specie nei giorni del ripiegamento al Piave.

Nel giugno 1918 assunse il comando della 47.a Divisione e specialmente durante l'offensiva del Grappa si distinse, meritandosi la croce di ufficiale nell'Ordine militare di Savoia. Dopo la pace, quale comandante del settore di Bolzano, si meritò l'encomio del Ministero della Guerra.

Nel 1921, asunse il comando della Divisione di Trento e nel 1923 la carica di direttore generale del personale di Pola, sino a che, nell'ottobre 1926, conseguì la promozione al grado di generale di Corpo d'Armata e, di lì a poco, la nomina a presidente del Tribunale suprmo militare.

Consoli generali della Milizia promossi Luogotenenti

ROMA, 27. — S. E. il Capo del Governo ha promosso al grado di luogotenenti generali i seguenti consoli generali della Milizia: S. E. Turati Augusto, segretario generale del P. N. F.; Carini Cario, comandante della zona della Milizia di Milano; Tiby Franco, comandante della zona della Milizia in Torino; Cristini on. Guido, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Avanguardisti e Balilla non devono fumare

ROMA, 27. — La «Tribuna» pubblica la seguente circolare che il presidente dell'O. N. B. on. Ricci ha diramato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali:

«Ci viene segnalato che Balilla ed Avanguardisti fumano durante le adunate e nelle sale di convegno dell'Opera. Ricordo alle S. S. L. L. che il fumo è espressamente proibito ai minori di 15 anni dall'art. 24 della legge 10 dicembre 1925 per la protezione dell'infanzia e della maternità. Permettendosi ai giovani di fumare si commette il duplice danno: del danneggiamento alla salute e si abitua alla disobbedienza alla legge. Desidero pertanto che questo non si verifichi più. Le S. S. L. L. sono incaricate di dare disposizioni ai Comitatai dipendenti».

Le lacrime di Ellen Terry in una postuma rievocazione

LONDRA, 27. — Fra gli aneddoti e le postume rievocazioni di Ellen Terry, la somma attrice inglese recentemente deceduta presso Londra, i giornali ricordano la meraviglia espressa da Sarah Bernhardt nel constatare che le lacrime sceniche della sua illustre collega non erano finte, ma vere. Ellen Terry, infatti, si immedesimava nelle parti al punto da versare vere lacrime nelle scene patetiche.

Sincera nel pianto, Ellen Terry era sincerissima e fresca nel riso. Aveva più di cinquant'anni, quando, chiamata a sostenere una parte di fanciulla in una riesumazione shakespereana, la grande attrice lasciò stupefatti e conquisi gli spettatori ai quali si era resa irriconoscibile sulla scena. Si racconta a questo proposito che un ignaro rappresentante del Governo (si trattava di una riesumazione ufficiale), domandasse al suo vicino chi fosse mai «quella collegiale dal riso così fresco». E l'attrice, ripetiamo, aveva 50 anni.

Gli avvenimenti del giorno

La serrata dei cotonieri in Inghilterra

500 mila operai colpiti

LONDRA, 28. — *La Federazione dei proprietari di filande di cotone ha deliberato la serrata a cominciare dall'undici agosto. Tale serrata colpirà cinquecento mila operai.*

Un accordo con i ferrovieri in Inghilterra per la riduzione dei salari

LONDRA, 28. — E' stato concluso un accordo provvisorio della durata minima di 12 mesi tra le compagnie e i sindacati ferroviari per la riduzione del due e mezzo per cento su tutti i salari e gli stipendi compresi quelli dei direttori e degli amministratori. Le riduzioni avranno inizio a partire dal 1. agosto.

Conflitto al confine rumeno

Due comunisti uccisi

BUCAREST, 27. — I giornali pubblicano che la scorsa notte presso Soroga alla frontiera russa è avvenuto un scontro tra alcuni gendarmi romeni e due comunisti che cercavano introdursi in Romania. Giunti sul territorio rumeno i bolscevichi ai quali era stata intimata la resa, hanno sparato contro i gendarmi. Questi hanno risposto al fuoco ed il conflitto al quale ha partecipato anche una pattuglia sovietica dalla riva della Ruvia, è durata fino alle prime ore del mattino quando i due comunisti sono rimasti uccisi.

Due disgrazie alpine in Isvizzera

ZURIGO, 27. — Il giovane Schwarenmatt d'anni 15, menter coglieva degli «edelweis» ulla montagna, presso Gessonay (Berna), ha fatto una caduta di diversi metri sulle roccie e soccombette in seguito alle diverse ferite riportate.

Sul versante sud dello Schlossberg, presso Ersfeld (Uri), i fratelli Alberto e Giovanni Waldegol di Zurigo precipitavano da una roccia. L'Alberto, d'anni 23, ebbe fratturato il cranio ed una gamba. Il fratello suo rimase presso di lui una giornata ed una notte; indi partì per chiedere aiuto. Quando giunse la colonna di soccorso, il giovane era già cadavere.

Villaggi distrutti in seguito ad alluvioni

BERLINO, 27. — Secondo notizie provevenienti da Mosca, undici villaggi siti lungo lo Zeja sono rimasti distrutti in seguito ad alluvioni causati da una serie di temporali. Si teme che vi siano molte vittime.

I danni sono ingenti.

Serrata di metallurgici in Germania

SIEGEN (Westfalia), 27. — Gli industriali metallurgici hanno dichiarato la serrata in seguito all'agitazione delle maestranze per ottenere miglioramenti, che i datori di lavoro non intendono accordare. In seguito a tale provvedimento circa 70 mila operai rimangono senza lavoro.

Incendio di un piroscafo a Venezia

VENEZIA, 27. — Stamane, pochi minuti prima delle 7.30, a bordo del piroscafo «Monte Ossero», della Società di Navigazione Cosulich, alcuni marinai si accorsero che s'era sviluppato un incendio in un deposito all'estremità proviera, ove erano ammassate parecchie centiaia di sacchi vuoti. Il fuoco sembra abbia avuto origine dalla cambustione spontanea dei residui di certe sostanze che i sacchi avevano contenuto. Nel mentre il comandante faceva iniziare l'opera di estinzione con i mezzi di bordo, furono chiamati i pompieri, che accorsero con due autopompe chè attraccarono ai lati del piroscafo ormeggiato alla banchina dei Silos. Sotto la direzione del loro comandante e vice - comandante, i pompieri procedettero con grande energia all'opera di estinzione che durò ben due ore e consistette principalmente nell'allagare completamente il deposito, in cui vennero gettate tonnellate d'acqua. Il piroscafo non ha sofferto alcun grave danno e nemmeno il carico.

In Finlandia si accendono i caloriferi

HELSINGFORS, 27. — In contrasto con l'ondata di caldo che spira sull'Europa, la Finlandia è sotto un'ondata di freddo. Mercoledì scorso si ebbe la neve a Helsingfors e in molte case funzionarono i termosifoni.

Cinquanta pazzi riescono a fuggire da un manicomio criminale

NASKVILLE (Tennessey), 27. — Oltre 50 ricoverati nella sezione criminale del frenocomio centrale dello Stato del Tennessey, sono riusciti, la notte scorsa, ad evadere, approfittando della confusione creata da un incendio sviluppatosi in un edificio, in seguito alla caduta di un fulmine.

Tra gli evasi vi sono anche dei pazzi ritenuti pericolosi e perciò la popolazione di tutta la zona è vivamente allarmata. Numerosi cittadini si sono associati ai rappresentanti della polizia per dare la caccia ai fuggiaschi.

Attività sindacale

Università Sindacale Fascista per il popolo. — Per disposizione dell'On.le Presidenza della Confederazione l'Università Sindacale Fascista per il Popolo inizierà a svolgere regolarmente la sua attività dal mese di settembre p. v.

Il Comitato Direttivo sta preordinando il programma delle lezioni e conferenze da tenersi in Udine e Provincia che sarà reso noto non appena definito e regolarmente approvato dalla Superiore Confederazione.

Agricoltura

RISANO. — Ottenuta la firma dei contratti di mezzadria in sostituzione dell'affittanza mista dei coloni dipendenti dall'Amministrazione contessa Nerina Cicogna.

Rimanendo alle dipendenze della detta Amministrazione uno dei coloni di Risano passa ad affitto misto a Pavia di Udine, la colonia del medesimo viene suddivisa fra gli altri coloni e mezzadri di Risano.

Si ottiene un affitto di favore sui prati e sui medicai pari al 30 per cento anzichè al 5 per cento.

CRONACA CITTADINA

La nomina di S. E. Turati a Luogotenente della M. V. S. N.

Come annunciato in altra parte del giornale, il Segretario del Partito on. Augusto Turati è stato nominato Luogotenente generale della M. V. F.

La notizia del conferimento dell'alto grado a S. E. Turati, sarà certamente accolta con la più viva soddisfazione dalle Camicie Nere tutte d'Italia, poichè vi è in essa l'alto riconoscimento di un'opera assidua e feconda spesa a favore della Milizia Nazionale.

Le Camicie nere friulane, che hanno salutato con vibranti manifestazioni di devozione e di affetto l'amato Gerarca quando l'anno decorso presenziò alla imponente adunata di Udine, gli porgono oggi l'espressione del loro compiacimento.

A questo compiacimento uniamo il nostro vivissimo in uno a un deferente saluto.

Per la vendita dei tessuti tipo

DISPOSIZIONI DI S. E. IL PREFETTO

S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta, ha diramato a tutti i podestà della Provincia la seguente circolare:

Come è stato già annunciato anche dai giornali, il Governo Nazionale, procedendo decisamente nell'attuazione di provvidenze intese a diminuire il costo della vita ha deliberato di intervenire anche nel campo dei tessuti di lana.

In conseguenza, è stato stabilito che per la prossima stagione invernale siano messe in vendita al pubblico, attraverso gli organismi normali del commercio, ed a prezzi previamente controllati, alcune qualità di tessuti tipo.

Frattanto si è dovuto rilevare che in talune rivendite di tabacchi di Udine e della Provincia, senza alcuna osservanza delle norme che disciplinano il rilascio delle licenze di commercio, vengono venduti tessuti tipo dello Stato.

Poichè tale vendita è da considerarsi irregolare ed abusiva, nell'interesse ed a garanzia della generalità dei consumatori, prego far esercitare la più attiva sorveglianza onde impedire la vendita o comunque lo smercio abusivo delle stuffe in parola, procedendo a carico dei trasgressori con la più rigorosa applicazione delle disposizioni del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174 e di tutte le altre norme emanate sulla disciplina del commercio.

LA SORVEGLIANZA SULL'ORARIO DEI BARBIERI

S. E. il Prefetto, ha diramato ai podestà e commissari prefettizi della Provincia la seguente:

E' stato segnalato che da parte di alcuni barbieri e parucchieri particolarmente della Città di Udine, non viene osservato l'orario di apertura e di chiusura dei loro negozi, stabilito con il decreto di questa Prefettura 18 Aprile 1928 n. 29278 Div. III.

Nell'interesse di una precisa e rigorosa applicazione delle norme emanate con il citato decreto 18 aprile 1928 ed a garanzia della classe medesima dei barbieri, prego disporre per una attiva sorveglianza sugli esercizi in questione, procedendo a sensi di legge a carico dei trasgressori.

IL PREZZO DELLE FARINE fissato dalla Commissione Annonaria

La Commissione Provinciale Annonaria nella seduta del 21 corr. ha stabilito il prezzo massimo della farina da panificazione in L. 175 per quintale, tela compresa, franco moli o stazione partenza.

La R. Prefettura ha impartito disposizioni perchè sia provveduto subito alla fissazione del nuovo prezzo del pane conseguente al mutato prezzo della farina dandone poi notizia con gli elementi che hanno servito alla determinazione.

PARTENZA DEI BALILLA PER IL CAMPEGGIO ALPINO

Ieri mattina sono partiti per Fusine Val Romana oltre 150 Balilla partecipanti al primo turno del Campeggio organizzato da questo Comitato Provinciale.

I partenti sono stati accompagnati alla stazione dai dirigenti dell'Opera e da alcuni Ufficiali della M. V. S. N. ed insegnanti fascisti.

Il campeggio avrà la durata di 14 giorni esclusi i giorni di viaggio.

Al I. turno farà seguito un secondo turno riservato agli Avanguardisti ed a quei Balilla che per vari motivi non hanno potuto prendere parte al I. turno. Con questo turno partirà anche la bella fanfara della 202.a Legione Avanguardista «Francesco Crispi».

Direttore del Campo è il maestro Bonanni Luigi, comandante la La Coorte Balilla Udinese e valoroso ex ufficiale degli alpini.

ESAMI PEI MAESTRI ALLOGLOTTI

Il R. Provveditorato agli Studi avverte che gli esami di abilitazione all'insegnamento in lingua italiana per maestri alloglotti avranno luogo a Trieste il I. agosto p. v. nella scuola comunale di via Ruggero Manna, con inizio alle ore 9.

GENEROSA OBLAZIONE

Il Colonnello Zorze cav. uff. Gian Domenico di Latisana ha elargito a favore dell'O. N. B. Lire 150 per onorare la memoria del suocero cav. uff. Diodato Peloso Gaspari.

La Presidenza ringrazia.

FARMACIE APERTE

Domenica 29 luglio, rimarranno aperte le seguenti farmacie:

Francescutti, Via Pracchiuso — Mangani, Via Poscolle — Viviani, Via De Rubeis — Zuccheri, Via del Monte.

Importante adunanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare

Le direttive per l'azione che si dovrà svolgere

Nel pomeriggio di ieri, nella Sala delle Adunanze della Deputazione Provinciale si è riunita per la prima volta la nuova Giunta Esecutiva del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine.

Presiedeva il Presidente del Consorzio comm. dott. Guglielmo Bianco ed erano presenti i signori: Pisenti prof. Gustavo, Vice Presidente — Bajardi cav. uff. dott. Alessandro — Barbieri cav. Ferdinando — Commessatti prof. Giuseppe — Furlanetto dott. Libero e Mombellardo cav. uff. Attilio.

Assenti giustificati l'on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco ed il bar. prof. dott. cav. Enrico Morpurgo.

Assisteva il Segretario del Consorzio cav. dott. Pedrola.

La Giunta Esecutiva ha discusso preliminarmente intorno a taluni dei maggiori problemi che interessano la vita del Consorzio ed ha fissato i criteri di massima ai quali dovrà essere informata in avvenire l'azione del Consorzio Antitubercolare in confronto di alcune delle più importanti manifestazioni della propria attività.

Le direttive tracciate dalla Giunta Esecutiva per quanto riguarda la spedalizzazione dei tubercolosi formeranno oggetto di apposita circolare, che sarà quanto prima inviata a tutti i Comuni della Provincia.

Opportune direttive sono state pure stabilite dalla Giunta al fine di meglio disciplinare la concessione dei sussidi a domicilio; sussidi che saranno in avvenire accordati, in linea di massima, soltanto nei casi di completamento di cure di infermi dimessi dall'ospedale o dal sanatorio, e ciò nell'intento di ottenere che tale particolare forma di assistenza abbia a raggiungere gli scopi ai quali è diretta, evitando la possibilità di distrazioni a fini diversi da quelli per i quali i sussidi vengono concessi.

La Giunta Esecutiva ha quindi approvato, in via d'urgenza e salvo ratifica della Rappresentanza Consorziale alcune modificazioni al Bilancio consorziale dell'esercizio in corso; ha stabilito di procedere attraverso ai Dispensari Antitubercolari ad una revisione generale in confronto degli attuali ricoverati in luoghi di cura degenti da oltre 6 mesi a carico del Consorzio, allo scopo di accertarne le attuali condizioni di salute e la l'eventuale dimissibilità; ha deliberato di accogliere n. 7 domande di ricovero in Ospedale al Mare di giovani affetti da forme tubercolari ossee ed ha respinto altre 10 analoghe domande, non avendi riscontrato negli aspiranti al ricovero i necessari requisiti per tale particolare assistenza.

Ha autorizzato il ricovero in Ospedali e Sanatori di N. 6 infermi, assumendo metà della relativa retta di degenza a carico del Consorzio, mentre l'altra metà rimarrà a carico dei rispettivi Comuni di appartenenza.

Ha deliberato in ordine alla provvista dei mezzi finanziari con quali far fronte alla spesa necessaria per la partecipazione del Consorzio, insieme al Comune di Udine, alla Mostra Internazionale della Tubercolosi che avrà luogo in Roma nel prossimo mese di settembre.

E' stata quindi rilevata in seno alla Giunta l'urgenza che venga provveduto alla costruzione di apposito tubercolosario per il ricovero degli infermi di questa Provincia.

Il Presidente, richiamandosi al voto formulato nella recente riunione della Rappresentanza Consorziale, mentre ha assicurato tutto il proprio fervido interessamento per la sollecita attuazione di questa importante iniziativa, ha informato di aver rivolto premure al Consorzio per il costruendo nuovo Ospedale Civile di Udine allo scopo di promuovere una riunione nella quale dovranno essere presi opportuni accordi al riguardo.

La Giunta Esecutiva ha preso atto di tali comunicazioni, facendo vive raccomandazioni perchè le pratiche inerenti alla costruzione del progettato tubercolosario abbiano il più sollecito svolgimento.

La Giunta Esecutiva ha quindi stabilito le principali direttive che dovranno essere tenute presenti nella compilazione del Regolamento dei Dispensari Antitubercolari, la cui redazione venne affidata al dott. Furlanetto, salvo gli ulteriori provvedimenti della Giunta e le definitive deliberazioni di competenza della Rappresentanza Consorziale.

Vennero infine definiti i criteri di massima da seguirsi per l'impianto ed il funzionamento del casellario centrale dei tubercolotici della Provincia, ciò che formerà oggetto di ulteriori discussioni e opportune determinazioni in una prossima riunione della Giunta Esecutiva.

Lo spettacolo lirico in Castello

La prima del "Nerone,, a stasera

AVVERTENZA PER IL PUBBLICO

La prima del «Nerone» seguirà questa sera alle ore 21 precise. Il pubblico è vivamente pregato di trovarsi per tale ora nei posti rispettivi, poichè — iniziato lo spettacolo — nessuno potrà essere ammesso nell'anfiteatro.

Per norma del pubblico si avverte ancora che lo spettacolo stesso finirà alle ore 1.30, in tempo quindi perchè lo sfollamento avvenga regolarmente e perchè siano raggiunti i treni in partenza da Udine per le varie linee. Tutte le tranvie, come è noto, hanno disposto uno speciale servizio notturno per i vari capi linea, con partenza da Udine mezz'ora dopo lo spettacolo. Analogamente ha disposto la Direzione della Società Veneta per la linea Udine - Cividale.

LA VENDITA DEI BIGLIETTI

L'impresa comunica che la vendita dei biglietti per lo spettacolo del «Nerone», iniziatasi ieri, continuerà sotto la loggia del Municipio. Altre agenzie di vendita dei biglietti funzionano a Trieste e a Gorizia.

L'Agenzia udinese è stata assunta dalla ditta Gaudio Massimo. L'Impresa prega il pubblico di città, ad evitare il lavoro congestionante dell'ultimo momento, di fornirsi dei biglietti durante il giorno.

NESSUN BIGLIETTO DI FAVORE

Ad evitare spiacevoli rifiuti, l'impresa del «Nerone» avverte che non verranno concessi biglietti di favore pr qualsiasi motivo. Non saranno ritenute valide che le tessere, strettamente personali, rilasciate dall'Impresa stessa e vistate dalla Società degli Autori.

SERVIZIO TRANVIARIO SPECIALE

La Società Tranvie del Friuli comunica che ogni notte, mezz'ora dopo la fine dello spettacolo, partirà da Porta Gemona (ore 2) un tram speciale diretto a Tarcento (arrivo 2.52) con fermate a tutte le stazioni. I trams cittadini faranno poi servizio, con partenza da Piazza Vittorio Emanuele, fino ad avvenuto sfollamento del pubblico.

***

La Direzione delle Tranvie avverte poi che il tram Tarcento - Tricesimo, in partenza alle 19.35, anzichè fermarsi come di solito in quest'ultima stazione, proseguirà sino a Udine.

PER GLI AUTOVEICOLI

Richiamiamo i possessori di autoveicoli, che interverranno con propri mezzi allo spettacolo, all'osservanza delle norme precedentemente emanate dall'Automobile Club di Udine circa i posteggi delle macchine.

SERVIZIO POSTALE IN CASTELLO

Per interessamento del Comitato, la Direzione Provinciale delle RR. Poste ha concesso che sul Piazzale del Castello, durante le serate degli spettacoli, funzionino due cassette postali; la corrispondenza verrà segnata con timbro speciale.

Il grande tiro a volo per il Nerone

Lire ottomila di premi

Come in precedenza abbiamo informato, domani domenica 29, in seguito ad encomiabile iniziativa e meticolosa preparazione svoltasi agli ordini del sig. Gino Paretti, fiduciario per il Friuli della F.I.T.V., seguirà la tanto attesa grande gara di Tiro al Piccione con lire 8000 di premi e medaglie d'oro.

La presenza certo di numerosi e valenti tiratori che affluiranno da centri vicini e lontani conferisce alla manifestazione la piattaforma del successo.

Ecco pertanto il programma:

Ore 9: apertura dello Stand e Tiri di prova — ore 10: Tiro apertura: 1. piccione a metri 27; entratura lire 100; premio 75 per cento — Ore 14: piccioni di prova. — Ore 14.30: Tiro «Città di Udine» lire 8000, 5 piccioni a metri 25; gara a metri 27; entratura lire 210.

Premi: 1. premio lire 2500 e med. oro dono del Comune di Udine; 2. Premio lire 1600; 3. premio lire 1200; 4. premio lire 1000; 5. premio lire 700; 6. premio lire 500; 7. premio lire 300; 8. premio lire 200.

Il «Tiro» avrà luogo con qualunque tempo e numero di «Tiratori».

La Direzione si riserva il diritto di apportare al programma tutte quelle modificazioni che crederà opportune pel buon andamento del «Tiro», fermi restando premi ed entrature.

Servizio di armaiolo sul campo con deposito cartucce a cura del sig. G. De Franceschi. Posto per Auto sul Campo. Trattorie vicinissime allo Stand con «Bar» sul campo. Tram elettrico direttamente dalla Stazione ferroviaria a Molin Nuovo, 15 minuti circa di percorso.

Nel «Tiro Città di Udine», entratura gratis alle Signore. Le inscrizione per sopravvenienti sono aperte sino alla fine del V. turno. Ingresso al Campo L. 3 al Betting lire 30 (tiratori L. 20). Piccioni a L. 12.50. E' ammessa una seconda inscrizione pagando lire 110.

GIOVANI ARTISTI CONCITTADINI CHE SI AFFERMANO

Ci consta che sei giovani pittori della città sono stati accettati all'Esposizione che si tiene annualmente a Venezia a Ca' Pesaro.

Sono i giovani Basaldella Afro; Grassi Candido; Filipponi Alessandro; Nino de Rualis (Coseani A.); Pittino Fred; Modotto Angelo, che si sono presentati con dei buoni lavori.

Lieti che il nome dell'Arte Friulana si sia fatto apprezzare attraverso la produzione di questi giovani da cui il Friuli molto attende per l'avvenire, inviamo ad essi il nostro plauso con lo augurio più vivo.

LAUREA

All'Università di Bologna si è laureato in Scienze Agrarie con brilante votazione il sig. Antonio Gianfranco Pasini figlio del colonnello Gaspare. La sua tesi di laurea «Il tabacco nella economia mondiale» fu giudicata dalla Commissione dei Professori pregevole lavoro meritevole di stampa.

Al neo dottore rallegramenti ed auguri vivissimi.

Alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia si è brillantemente laureato in scienze economiche commerciali il distinto giovane concittadino Dino Margotta, figlio del dott. Cesare.

Al neo dottore vivi rallegramenti.

Quasi trentaquattro gradi!

Continua e va accentuandosi il caldo. Le previsioni non sono confortanti poichè tranne qualche temporale locale, la calura continuerà per quasi tutta la prima quindicina di agosto.

Il gran caldo che ci affligge dipende dal dominio d'una vasta area anticiclonica che insiste da poco meno d'un mese sull'Europa centrale, dove più spesso ha il suo centro, e sulla meridionale. Questo anticiclone, che è un'espansione del grande anticiclone Atlantico, apporta serenità di cielo e quindi fortissima insolazione. D'altra parte le correnti aree sono assai deboli, quindi l'aria quasi stagna sulle terre infocate dal sole. Si aggiunga che quest'aria, che copre l'Europa centrale e le nostre regioni, è di provenienza tropicale mentre l'aria polare non scende generalmente più giù delle regioni comprese tra il 60.o ed il 55.o parallelo, proprio a causa della distribuzione barometrica dominante sull'Europa.

Adunque il caldo è forte, perchè l'aria in cui siamo immersi, già calda all'origine, vieppiù si scalda rimanendo quasi ferma su terre battute per molte ore del giorno dal sole estivo, sempre scoperto.

In tutto questo tempo naturalmente nessun ciclone è venuto a turbare questa implacabile serenità, e così è mancata ogni causa di rimescolamento di arie, il quale avrebbe fermata l'ascesa del termometro.

Anche ieri, all'ombra si sono avuti gradi 33.9, e stamane alle 8, nonostante un temporale avutosi poco prima dell'alba, segnava ormai gradi 27.

Quello che veramente è eccezionale in fatto di statistica metereologica è il persistere delle alte temperature (al dissopra dei 33 gradi) da quasi un mese, fenomeno questo mai verificatosi.

Fauste nozze di una collega

Oggi, 28 luglio, in Torino, la gentilissima signorina Tina Buronzo, figlia del R. Commissario alle Comunità Artigiane d'Italia, on. prof. Vincenzo Buronzo, giura fede di sposa al cav. Ant. Francesco Mamone, collega in giornalismo, camerata d'avanguardia nel Fascismo.

Il rito religioso viene celebrato da S. E. il Cardinale Gamba, Arcivescovo di Torino, nella Cappella Cardinalizia.

Il gr. uff. Arnaldo Mussolini, zio della sposa, ed il senatore avv. prof. Cesare De Vecchi ne sono i testi.

Per due volte Udine ebbe l'onore di ospitare l'on. prof. Vincenzo Buronzo, supremo gerarca dell'Artigianato, ed ammirare la sua possente, elegante eloquenza, nonchè la sua profonda e vasta coltura, per cui è certo che un dì di letizia come questo, corre a Lui il pensiero grato e devoto dei nostri artigiani.

Il Segretario Provinciale delle Comunità artigiane cav. Libero Grassi, interprete di questi sentimenti, così telegrafò per questa fausta circostanza:

«Nel rito nuziale Buronzo - Mamone» riarde famigliare fiamma felicità. Artigianato Friuli esultante partecipa con vivo core».

Di più verrà spedito agli sposi un ricordo di schietto carattere friulano, consistente in una coppa delle rinomate ceramiche di Galvani, sostenuta da un lavoro in ferro battuto ove ben disposti rami di mirto, si intrecciano in centrale che ha raffigurato un Cupido in atteggiamento di lanciare la freccia; lavoro questo del giovane e valente artista Paolo Brisotto di Pordenone.

NOZZE D'ARGENTO

Festa, il giorno di S. Anna, dolce festa intima nella casa del signor Ugo Tempo. Egli e la sua consorte hanno solennizzato il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio. Ascoltata la Messa nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò, si raccolsero nella propria casa, al «pranzo nuziale», coi figli, i congiunti ed alcuni amici intimi. E lì, tra conversari affettuosi, ricordi e auguri, trascorsero alcune ore in letizia. Vi sono stati anche gli auguri in furlàn «A Ugo Tempo e a la so Spose» di Agnul Ciantòn, che i commensali hanno accolto con i più cordiali e calorosi applausi.

FRIULANI CHE STAMPANO

Il nostro concittadino sig. Luigi Crichiutti si è stabilito da parecchi anni a Trieste dove (come già faceva ad Udine) dopo avere atteso al proprio lavoro, ha sempre coltivato i suoi studi prediletti d'indole economica sociale. Frutto ultimo dei quali uno studio grafico-statistico sul movimento sindacale mutualistico e cooperativo, che va dal 1891 al 1928, diviso in tredici parti e confortato da 47 quaderni illustrativi.

Del lavoro prese visione l'Istituto centrale di statistica, che rilasciò all'autore una lusinghiera attestazione per la diligente cura e per i sentimenti d'italianità a cui lo studio è ispirato.

Iniziative ed interessi della Carnia

La "Pro-Carnia,,

Tre anni or sono, mercè l'iniziativa e l'interessamento di alcune elette persone della Regione, sorgeva la «Pro Carnia», istituzione od associazione che avrebbe dovuto avere per precipuo scopo l'incremento del movimento turistico nella pittoresca regione e conseguentemente la valorizzazione della stessa. La istituzione o la nuova associazione fu accolta col migliore consenso in Carnia, quasi direi con entusiasmo. Si fece appello a tutti i Comuni ed ai maggiori Enti ed organismi commerciali, industriali ed alberghieri affinchè volessero deliberare un assegno annuo o contribuire nel modo e nella misura che meglio ritenessero opportuna per venire incontro al problema economico della associazione, assegno o contributo che avrebbe dovuto essere proporzionato all'importanza dell'Ente. L'associazione, fondata ed attuata colle migliori intenzioni, sorretta da sani ed elevati propositi, dava affidamento di volere realmente corrispondere ai bisogni, alle necessità, di voler occuparsi, e risolvere molteplici problemi riguardanti la zona carnica. E' cosa assai nota che la Regione fu sempre grandemente trascurata per il totale disinteressamento di Enti ed Autorità che avrebbero potuto occuparsene, almeno uno po', per quelle necessità e bisogni di cui la Regione manca completamente.

Non è il caso che io mi dilunghi su questo argomento.

La Carnia ebbe qualche beneficio, in particolar modo per strade e vie di comunicazione, dalla guerra. E' assai sintomatico questo fattore di compensazione, così frequente nella vita e nell'evoluzione naturale delle cose.

Ritornando alla «Pro Carnia», ricordo di aver fatto le mie riserve con alcuni dei membri più influenti ed interessati della associazione, in modo particolare col compianto cav. Marco Renier, che era l'esponente più entusiasta; riserve che si riferivano, in primo luogo, al problema economico - finanziario (problema vitale e fondamentale per la associazione), in secondo luogo, all'incompleta organizzazione, specie nelle varie forme di attività, divise in rami, che la associazione avrebbe dovuto espletare. Ricordo di avere fatto notare al compianto cav. Renier sopratutto tre cose:

1. L'Assemblea od il Consiglio d'Amministrazione avrebbe dovuto essere stato formato da tutti i Podestà dei Comuni della Carnia, personalmente od a mezzo di un loro delegato, e da tutti gli esponenti dei maggiori Enti interessati;

2. Questa Assemblea o Consiglio di Amministrazione avrebbe dovuto eleggere una giunta direttiva che avrebbe dovuto organizzare l'Associazione con vasti e larghi criteri ed in base a quella forma che meglio si sarebbe adattata all'ambiente;

3. Comuni ed Enti interessati avrebbero dovuto deliberare ed impegnarsi per un assegno o quota fissa annua, piuttosto elevata, e proporzionata alla importanza del Comune o dell'Ente. Questa era la base fondamentale per cui l'Associazione avrebbe potuto contare su un bilancio fisso, anzi in aumento per ovvie e conseguenti ragioni. E' cosa meschina ed umiliante che un Comune deliberi od assegni una quota annua di lire 50 o 100. Era l'espressione più chiara e tipica della noncuranza e del completo disinteressamento dei Comuni affinchè deliberassero un assegno, appelli che venivano parecchie volte ripetuti, era una forma sbagliata e nel contempo, ripeto, umiliante, polchè aveva tutto l'aspetto della richiesta d'una elemosina: (si sorvoli sulla franchezza e crudeltà dell'espressione). E' logico che un assegno si conceda per la prima volta, con entusiasmo: la seconda volta si concede per benevolenza, la terza per carità, ed anche per levarsi dai piedi un seccatore.

Oggi si parla e si ripete, in Carnia, che l'Associazione non ha fatto nulla in tre anni di vita: è forse la verità! La «Pro Carnia» è stata, infatti, una disillusione per la Regione, tanto maggiore quanto più manifesti e vivi furono gli intendimenti e le promesse. Ogni anno l'Associazione, chiudendo il proprio bilancio, avrebbe dovuto, con una vasta e chiara relazione, elencare le varie attività espletate ed i propri meriti. Nulla di tutto questo: era conseguentemente logico che la Associazione si trascinasse innanzi zoppicando e si avviasse verso il tramonto.

L'Associazione dovrebbe, a mio modesto modo di vedere, risorgere, o meglio, sorgere ex novo su queste basi fondamentali, già precedentemente accennate:

1. Assemblea formata da tutti i Podestà della Regione (non da essi personalmente, ma da un loro delegato, che verrà scelto fra le persone più attive e di maggiore valore dei singoli Comuni) e da un certo numero di altre persone, tre o quattro per vallata, esponenti i migliori Enti contribuenti ed interessati. Le vallate potrebbero essere ridotte a quattro o cinque: Val San Pietro, Tagliamento, Degano, Canal del Ferro, ecc. ecc.; le minori dovrebbero essere incluse nelle quattro o cinque maggiori;

2. L'Assemblea, dopo avere elaborato le basi dell'Associazione e cioè economico - finanziaria e varie forme di attività, dovrebbe eleggere il Presidente ed un Consiglio d'Amministrazione composto di dieci membri, consiglio che potrebbe riunirsi una volta al mese, si riunisse due volte all'anno. Il Consiglio d'Amministrazione dovrebbe eleggere, a sua volta, una Giunta composta di quattro membri scelti all'infuori dei componenti l'Assemblea ed il Consiglio stesso. La Giunta avrebbe le funzioni direttive e l'incarico delle varie forme mentre l'Assemblea sarebbe sufficiente d'attività da espletare, come ad esempio stampa, movimento turistico, ecc. Dei quattro membri della Giunta Direttiva, uno dovrebbe avere la funzione di primo membro, il quale dovrebbe riferire e farne la relazione ad ogni riunione del Consiglio d'Amministrazione, mentre il Consiglio, a sua volta, riferirebbe, nelle due riunioni annuali, in seno all'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea dovrebbe inoltre essere Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tutte le cariche sono gratuite, eccettuati i quattro membri della Giunta Direttiva che potrebbero avere una piccola retribuzione, a seconda della attività che esplicherebbe ognuno ed in base al bilancio della Associazione.

3. L'Assemblea dovrebbe deliberare e fissare i singoli contributi od assegni annui di Comuni ed Enti.

Ogni anno poi l'Associazione, mercè il Consiglio d'Amministrazione, dovrebbe pubblicare, o render nota anche a mezzo della stampa, la relazione dell'attività esplicata durante l'anno. La relazione, unita al bilancio, dovrebbe essere prima, del Consiglio d'Amministrazione, presentata all'assemblea per l'approvazione. Solo su queste basi la associazione avrebbe quel caratteri e quelle solide fondamenta per poter vivere, prosperare, ingrandirsi, affermarsi, diventare un colossale ed importante organismo e rispondere a quei bisogni, a quelle utilità e necessità per cui fu creata. Potrebbe dare quell'elevato e sicuro affidamento che, più tardi, l'associazione potrebbe affrontare i maggiori problemi riguardanti la pittoresca Regione Carnica, già molto trascurata; potrebbe rendersi interprete, presso gli Enti Statali, dei bisogni e delle necessità della nostra Regione, assai povera. Più tardi potrebbe inoltre, assurta a cospicuo organismo, inquadrarsi nella organizzazione Statale. Concludendo, necessita pure eliminare anzitutto le cariche autoelettive, ed appoggiare poi, con spontaneità ed entusiasmo, anche le giovani energie, gli esponenti di domani. Oggi la vita non è più statica, ma dinamica.

G. M. Bertuzzi

I nomi più usati

Quali sono i nomi più usati?

Abbiamo voluto dare un'occhiata ai registri dell'anagrafe e precisamente a quelli riguardanti le nascite del primo semestre 1928; su 664 nati, fra maschi e femmine, abbiamo registrato ben 311 nomi, uno diverso dall'altro.

Perciò i nomi più in voga son ben pochini; la consuetudine di segnare i nati con i nomi degli avi, come un tempo esisteva e tutt'ora esiste, sebbene in forma minore, nei paesi di campagna, è molto attenuata.

Prima della opportuna circolare di S. E. il Capo del Governo, con la quale si richiamava l'attenzione degli ufficiali di Stato Civile a non consentire che si assegnassero ai figli nomi strani o contrari al senso comune, c'erano genitori che affibbiavano ai loro nati nomi veramente a volte ridicoli, nomi che sapevano di politica rivoluzionaria, nomi più appropriati alle bestie che non ad uomini.

Ora, pur essendo riusciti a ottenere parecchio in proposito, c'è ancora qualcuno che s'incapriccia di nomi strampalati. Come, ad esempio: Lora, Onella, Alfea, Gisla, Lisl, Edmea, Ives, Micella, Eda (con una «d» sola)..., nomi probabilmente trovati in qualche romanzo, o suggeriti da qualche «fatto del giorno»; e non solo per le bambine, ma, sebbene in proporzioni minori, anche per i maschietti: Naviglio ad esempio (saranno andati a pescarlo nel... Naviglio!) Epremio (!), Dafni..., e via dicendo. E c'era anche il vezzo di adottare forme straniere per nomi usuali: Mary o Mery, Lucy, Caty. Si capisce che ognuno avrà le sue rispettabili preferenze nella scelta dei nomi; ma troviamo più simpatica, più gentile consuetudine di ripetere i nomi famigliari, così da formare un più intimo legame tra il passato ed il presente. Ed anche pensiamo che i nomi, più semplici sono, e tanto più belli, più carini ci appaiono.

***

Ma lasciamo andare queste divagazioni e veniamo a... bomba.

Su 664 nati, ci sono 329 maschi e 335 femmine. Di nomi femminili diversi ce ne sono 173, di nomi maschili 138; il che dimostra che le femmine, generalmente beniamine della mamma, subiscono la imposizione di questa di solito; e, come si sa, le donne amano sempre distinguersi fra loro, anche nell'assegnare i nomi alle loro creature.... E per la mania di distinguersi, sovente cadono nel grottesco.

Fra i nomi femminili preso come base il primo semestre 1928, e cioè su 173 nate) spicca primo fra tutti quello di Maria con 29.... punti; seguno a distanza 10 Anne, 9 Bianche, 7 Brune, 7 Luciane, 6 Elene, 5 Terese, 5 Ide, 4 Rite, 4 Fernande, 4 Luigine, 4 Giovanne, 4 Nerine, 4 Lauree, 4 Nelle; abbiamo poi 3 Carle, 3 Ines, 3 Vilme, 3 Angeline, 3 Giuliane, 3 Renze, 3 Valerie, 3 Giuseppine, 3 Adriane, 3 Dine, 3 Elise, 3 Edda, 3 Vittorine, 3 Rine, 3 Teresine, 3 Annamarie, 3 Anite, 3 Antoniette, 3 Silvane.

I nomi, una volta tanto popolari di: Giulia, Caterina, Lucia, Rosina, Ada, Gioconda, Elsa, Dora, Santa, li troviamo segnati due volte sole. Una volta sola troviamo segnati i nomi composti di Mariateresa, Marialuisa, Michelangela.

Seguono, pure segnati una volta sola nomi come: Sonia, Anacleta, Fedora, Mirella, Wanda, Zemira, Ofelia, Nives, Ives, Sara, Rossana, Naldina, Modesta, Gisla, Flora, Itala, Orestina, Marisa, Delia, Edmea, Fiorella ecc. ecc.

E passiamo ai nomi maschi.

Il nome preferito è Giuseppe, il quale è segnato su 138 nomi, per ben 18 volte; seguono con 17 segni: Mario e Luigi; con 15 Luciano; con 11 Bruno. I nomi: Aldo e Sergio li troviamo una decina di volte; troviamo quindi 8 Silvani, Giovanni, Renzi, Gini, Pietri; 7 Franco, Antonino e Romano; 4 Francesco, Gastone, Vittorio, Umberto e Renato; 3 Carlo, Diego, Giordano, Gianfranco, Remigio, Ermenegildo, Angelo.

Due volte vediamo inoltre segnati i nomi di: Alfredo, Romeo, Lucio, Giovanni Battista (Tite), Giancarlo, Santo, Gianni, Fausto, Davide, Cesare, Ermes, Giacomo, Arrigo, Alessandro, Attilio, Benito, Italo, Elio.

I nomi Faustino, Amilcare, Lodovico, Federico, Giulio, Arturo, Silvio, Guido, Egidio, Erminio, Augusto, Riccardo, Pio, Vincenzo, Paolo li troviamo segnati una volta sola.

Fra quelli poco in uso, e segnati pure una volta sola, troviamo: Ultimo, Raul, Vinicio, Enor, Ilvo, Libornio, Pericle, Alfio, Cirano, Ivano, Glauco, e qualche altro.

Concludendo, questa breve rassegna di nomi, offerta ai lettori a titolo di pura curiosità, giova almeno a far sì che, anche in omaggio alla già ricordata opportuna circolare di S. E. il Capo del Governo, i nomi dei nascituri vengano scelti con un criterio, non diciamo strettamente ligio alle tradizioni locali, ma almeno non contrari al buon senso: si pensi che il nome appioppato a quelle piccole creature incoscienti esse lo devono portare poi tutta la vita....

Il geom. Della Savia è morto

Apprendiamo all'ultimo momento, la morte avvenuta stamane all'Ospedale Civile, del geom. Guido Della Savia, rimasto vittima com'è noto di una caduta nella stanza da bagno, caduta che gli causò ferite gravissime alla parte posteriore del corpo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giuseppe Deotti: Consiglio della Società Apistica Friulana 50, dott. Jachen Dorta 10 — In morte Anita Valentinis Fabbroni: Giuseppe Del Negro 10 — In morte di Giuseppe Deotti: dott. Carlo Cuoghi 20, Lucia Rea ved. Cuoghi 20 — In morte di Anzil Margherita: Lisa Franceschinis 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anita Valentinis Fabbroni: Giacomo Antonini 10.

CROCE ROSSA. — In morte cav. Cossutti: Antonietta Migotti 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte Ina Battistella: Farmacisti Manganotti 10

ORFANELLE VIA RIVIS. — In morte avv. Sartogo: Farmacisti Manganotti 10 — In morte Margherita Anzil 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Giuseppe Deotti: Famiglia cav. Pietro Fantoni 25 — In morte Mons. Tonutti Angelo: avv. Vittorino Gomirato 25; in morte di Cigaina Teresa 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del cav. Diodato Gaspari, Anna Bearzi De Toni: Ida Pasquotti Fabris 30.

DANTE ALIGHIERI. — In morte di Anita Valentinis Fabbroni: sorelle Fontanini 10.

ORFANI RUBIGNACCO. — In morte di Anna Bearzi De Toni: Lucia Marozza Bodini 5.

Altra Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Grave principio d'incendio al Caffè "Mondo,,

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 15 si sviluppava un incendio sul tetto del Caffè Mondo di proprietà della signora Candotti Erminia ved. Sillani.

Appena dato l'allarme i bravi operai della impresa Filippuzzi coadiuvati dai cittadini, saliti sul tetto per isolare le fiamme, e dalla strada con autopompa, riuscirono a soffocare l'incendio, che data l'arsura minacciava di prendere vaste proporzioni.

Le cause non sono ancora accertate. Il danno ammonta a circa 15 mila lire.

QUALSO

Pro Asilo Infantile

Eccovi un terzo elenco offerte della pesca pro Asilo Infantile Comelli Arturo 15, Comelli Ermacora 10; Comelli Valent. 10, (tutti e tre da Qualso e a lavorare ad Isola d'Istria) — Da Tricesimo: sorelle Tullia 4; Cosani G. B. 5; Cooperativa 5; Brusini Domenico, pacco biscotti; Greatti Fr. pacco cancelleria; Massimo Lorenzoni due orecchini, Agnoluzzi Carlo 12 bambole; Masutti Ant. un inaffiatore; Ditta Gino Drigani 2 berretti; Silvio Francechinis cappelli, perito geom. Rossi L. 5; Luigi Spizzo 2 paia scarpe; dott. Asquini cinque scatole borotalco; Tolazzi Pietro 24 fazzoletti — Da Tarcento: il Bazar un vaso e 5 piatti; Pasticceria Tomada 10 sacchi caramelle; Ditta Pietro Percos un triciclo; Giuseppe Zantoforni lire 6.20; Farmacia Serafini l. 6; N. N., vaso; Bellini Paolo ombrello; Marcuzzo 3 paia guanti; Cella Giov. orologio; Bernardis Guglielmo un portamonete; Mosca cav. Giulio portazucchero e guantiera; Morassi 20 gelati da 50 cent.; Rossi Giov., lire 5; Nimis Pietro 3 pacchi; N. N. l. 4; avv. Candolini bottiglia acquavite; famiglia Missane vaso da prender mosche.

CODROIPO

Il ballo all'aperto

Come abbiamo già annunciato domani sera il ridente piazzale dell'albergo alla stazione richiamerà da ogni parte una moltitudine di gente per la festa da ballo che col solito brio ivi si svolgerà.

L'orchestra Jazz-band la «Sociale» sotto la direzione dell'esimio maestro sig. Ugo Opradolce ha assicurato di ripetere gli ultimi ballabili.

Il sig. Scalco ha inoltre provveduto ad installare delle sedie vicino alla piattaforma onde i ballerini con le rispettive compagne possano riposarsi dopo i balli.

L'autocorriera per Udine

Questa sera alle ore 20 dal Caffè Centrale partirà l'autocorriera per Udine in occasione del «Nerone».

Il concerto

Domani sera dalle 21 alle 23 in Piazza Vittorio Emanuele la banda locale diretta dal maestro sig. G. Toso terrà un concerto esclusivamente verdiano. Ecco il programma: 1. Benvenuti «Omaggio a Verdi» Inno Trionfale — 2. Verdi, «Traviata» (Fantasia) — 3. Verdi, «Rigoletto» (Fantasia) — 4. Verdi, «Aida» (Fantasia) — 5. Verdi, «Nabuco» (Sinfonia).

Il programma come si vede è dei più interessanti e va a tutto onore dell'egregio maestro che in breve volger di tempo con la sua passione ha istruito i giovani elementi che compongono la nostra musica.

Cose teatrali

La serata di debutto che doveva aver luogo questa sera data dalla compagnia filodrammatica dopolavorista di Camino è stata rinviata a data da destinarsi.

ANDUINS

Piacevole soggiorno

(27). — In questi giorni si è ufficialmente aperto lo stabilimento alla Fonte con largo concorso di villegiganti che già affluiscono in questo amenissimo sito. Anche gli altri alberghi vanno man mano affollandosi. Le feste si susseguono animatissime in queste serate deliziose con intervento numerosissimo di dame e cavalieri che danzano al suono di una distintissima orchestra ad arco.

Vi sono pure concerti serali così che il pubblico, pur godendo della desiderata quiete in questa località nota per la sua aura fresca e balsamica, trova anche da divertirsi.

Per una sottoscrizione a favore del Dopolavoro

Il delegato Provinciale dell'O. N. D. sig. Vittorio Marcovich ha diramato la seguente circolare, che siamo certi troverà nella cittadinanza il più largo appoggio:

«So per personale esperienza quante richieste di contributi pervengano da ogni parte ai cittadini di buona volontà.

Ma ho pensato che, data l'importanza sociale della Istituzione che presiedo, la quale ha portato e porterà sempre più l'affratellamento e l'elevazione morale fra tutti coloro che lavorano col braccio, con la mente e verso i quali il Dopolavoro cerca di prodigarsi nel modo più utile ed affettuoso in un'atmosfera fatta di serenità e di pace, Ella vorrà fare il piccolo sacrificio che Le richiedo ed appoggiare questo Ente divenendo suo sostenitore.

La quota unica per tutti è trattenuta nel limite di sole 10 lire che Ella potrà versare al nostro Tesoriere (Cassa di Risparmio) a mezzo dell'unito vaglia postale già preparato la cui ricevuta servirà a Lei quale documentazione del contributo offerto.

La quota suddetta è stata espressamente trattenuti in limiti modesti perchè sono certo che quasi tutti i miei comprovinciali ai quali rivolgo la presente richiesta, risponderanno benevolmente aiutandomi così nel difficile compito che mi è stato assegnato, e che svolgo con grave sacrificio personale dopo il giornaliero travaglio».

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. Bennardello.

OSPITALITA' MAL RIPAGATA

E' ieri comparso dinanzi ai giudici certo Enrico Cristante fu G. B., d'anni 51, di Sesto al Reghena. Costui, la notte del 29 giugno 1927, asportava dalla casa di Antonio Nonis che l'aveva ospitato gratuitamente in S. Vito al Tagliamento, una bicicletta tipo militare del valore di lire 150. Egli si mantiene negativo ma, in seguito alle risultanze processuali, il Tribunale lo condannò ad anni 1 e mesi 6 di reclusione. Dif. avv. Respina.

MANCANO LE PROVE

Il giorno 8 ottobre 1927, nella Chiesa di Pravisdomini, i ladri asportarono da una cassetta di elemosine circa tredici lire, ed il giorno seguente un furto del genere avveniva nella Chiesa di S. Lorenzo d'Arzene ove sparirono cento lire.

Quali autori dei furti sacrileghi comparvero ieri in Tribunale certi Silvestrini Aldo fu Cornelio, d'anni 25, da Verona, e Mario Bocus d'anni 27, da Venezia.

I due negarono recisamente e non essendovi sufficenti indizi a loro carico, i giudici li assolsero per mancanza di prove. Dif. avv. Bressan.

Cronaca Sportiva

La Scarioni l'Eliminatoria di S. Vito

Si stanno ultimando i lavori organizzativi da parte del C. C. L. Stefanutti per l'eliminatoria Scarionistica che avrà luogo come si sà domani alle ore 16 nel canale di Savorgnano.

In buon numero sono gli iscritti a tutto oggi e se si tiene conto che la chiusura delle iscrizioni è fissata per le ore 12 di domani e che non potranno mancare gli elementi di fuori che hanno annunciato la partecipazione si può assicurare che l'esperimento che la giovane Società locale ha voluto tentare per lanciare anche qui lo sport natatoria, riuscirà appieno.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito alle ore 15 alla trattoria al Cadorino in Savorgnano.

I premi in pallio sono ricchi e numerosi. Il vincitore della eliminatoria avrà diritto di partecipare alla semifinale il 26 agosto in località di fissare dalla Gazzetta dello Sport.

Tutti i partecipanti avranno diritto di fregiarsi del distintivo appositamente istituito.

Il comitato è stato costituito dai signori Coassin V., Petracco D., Bottos P., Trevisan G., Masotti G., Masotti M. N., Lovadina G. B., Cassin M., Polo Elio e Maestro Veronese.

Gara Ciclistica Allievi di Savorgnano

Domani dunque sul percorso Savorgnano, S. Vito, Casarsa, Porte Meduno, Bannia, Sesto al Reghena, Cordovado, Morsano, Gleris, S. Vito, Savorgnano km. 60 circa avrà svolgimento la tanto attesa gara ciclistica che il Club Ciclistico Stefanutti ha saputo organizzare con tanta cura e che allineerà alla partenza una cinquantina di concorrenti.

Sono stati stabiliti 2 controlli a firma al Ponte Meduna e Morsano. Si rammenta che le scrizioni si chiudono alle ore 12 di domani e il ritrovo dei concorrenti per la firma del foglio di partenza, verifica della licenza e ritiro del numero.

I premi in oggetti artistici e medaglie vermeille, argento sono fino al 10.o arrivato. Per la società meglio classificata nei primi 5 vi è in pallio un artistico medaglione del Ministero della guerra. Vi sono poi altri vari premi speciali, condizionali e di traguardo.

Lungo il percorso i quali però verranno resi noto ai corridori prima del «via» che verrà dato alle ore 14 precise.

II Coppa Zugliano

(Campo del Zugliano - ore 16)

Avrà dunque inizio domani il secondo torneo per la Coppa Zugliano e nel cui andamento ed esito felice non dubitiamo affatto, sia per l'amore, la passione e l'alto senso di ospitalità come per la riconosciuta imparziale linea di condotta cui è ispirato ed animato il sodalizio organizzatore e patrocinatore del torneo.

Per domani sono in calendario gli incontri S. Osvaldo (A)-Edera e Zugliano-Rapid. Due incontri veramente di polso che richiameranno a Zugliano, malgrado la imperversante canicola, numerosa e composta folla.

Il primo incontro avrà inizio alle ore 16 precise, l'altro alle 17.40.

Coppa "Pettoello,,

COMUNICATO DELLA C. T.

Partite del 22 luglio 1928: Girone B: A. C. Norge batte Audace F. B. C. 5 a 3. Girone A: La Commissione, esaminato il reclamo del Dopolavoro di Remanzacco sulla posizione del giocatore Ezio Marzari dell'Albatros ed in possesso di un documento provante che il giocatore predetto è federato per l'anno calcistico 1927-28 per il Dopolavoro Cormonese, omologa la partita Albatros - Remanzacco come segue: Remanzacco batte Albatros 2 a 0.

Constatata la buona fede della Società Albatros sulla regolare posizione del giocatore Ezio Marzari, delibera di mantenere detta squadra in competizione ed esente da alcuna punizione, giusto regolamento federale.

Domenica 29 corr. verranno disputate le seguenti partite: Bertoni R. F. U. - Remanzacco, alle ore 16, arbitro Trevisan — Basandellese - Audace F. B. C. alle ore 18, arbitro Zenarolla.

IL GRUPPO UNIVERSITARIO E L'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA

Il segretario politico del nucleo universitario fascista, dott. U. Minin, comunica:

Il laurendo Francesco Scalettaris, ufficiale di complemento degli Alpini, è incaricato della organizzazione delle manifestazioni sportive alpinistiche dell'N. U. F. F.

Egli riceve i camerati alla sede del Nucleo (Palazzo della Federazione Provinciale) alle ore 18-19 dei giorni di lunedì e giovedì.

GRUPPO REGBY

Si avvertono tutti i componenti la squadra di Regby che con lunedì p. v. ricominceranno regolarmente al campo Moretti gli allenamenti e si invitano pertanto a passare dalla sede del nucleo per schiarimenti che li riguardano e ciò nei giorni di lunedì dalle ore 18 alle 19.

Fusione di società sportive Serenissima di S. Osvaldo

Nella sede dell'O. N. D. S. Osvaldo, con l'intervento di numerosissimi appassionati si è svolta la riunione indetta dal S. Osvaldo e dall'A. C. Serenisima per addivenire alla fusione delle due Società.

Il sig. Cappelletto, dopo aver ringraziato gli intervenuti dà lettura dello statuto e del Regolamento che vengono approvati all'unanimità. Anche la nuova denominazione sociale: Serenissima di S. Osvaldo è stata accettata.

I colori sociali saranno i rosso-neri, la Sede e il Campo sportivo a S. Osvaldo.

Passata in rapida rassegna l'attività svolta dalle duesquadre nel corso del recente Campionato dell'O. N. D., l'assemblea volle dare un voto di plauso ai giocatori Rosso e Lovat, del S. Osvaldo, per l'opera appassionata ed efficace svolta in favore del loro sodalizio.

Si passò quindi alla nomina del Consiglio Direttivo che risultò così composto:

Presidente: Gio Batta Gallina; vice-presidenti: Giuseppe Tumiotto e Bortoli Turrini; segretario cassiere: Giovanni Cappelletto; consiglieri: Michele Berlasso; Aldo Gallina; Elio Gallina; Tito Bertoli; Umberto Tumiotto; Massimo Plasenzotti; Colloredo Giovanni; Quinto Rigo; Luigi Marcotti; Riccardo Juri.

La riunione si è chiusa con un discorsetto, applaudito, del sig. Luigi Tosolini il quale ebbe parole di elogio e d'insegnamento per i giocatori.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

"Macchiette Pordenonesi"

Nane Burela

Questo è il pseudomino d'uno dei più popolari e certamente del più pubblicato degli scrittori della nostra zona.

Noi non gli faremo il torto di nominarlo con il suo vero nome; tanto più ch'egli è molto più conosciuto con il suo pseudomino.

Il cappello grigio, calcato sulle ventitrè, un colletto sesquipedale, sul qual s'aggroviglia un enorme cravatta a fioroni, l'andatura dinoccolata, rotante un nodoso bastone; così egli è vestito nei giorni di battaglia; quando la pubblicazione di qualche sua satira, lo costringe a star in guardia contro le bastonate dei colpiti dagli strali pungenti della sua musa.

Nane Burela è ad un tempo scrittore caustico e poeta sentimentale; ecco come p. e. egli, vista la crisi di posti che esiste fra i professionisti definisce un ingegnere:

Ingegnere è un tale che s'ingegna
a portar sacchi e a rompere la legna

Ma più riesce il Burella nei versi dialettali, dei quali faremo qualche breve citazione.

In un sonetto «El papà no vol...» dopo aver descritto come suo padre andasse su tutte le furie quando apprese ch'egli faceva l'amore, termina:

E mi go' fato mile giuramenti,
de no bazarte più me bela Nina,
ma quando che se giura coi parenti,

el giuramento el salta, e par mina
che se do zoventù forti ed ardenti
che col fogo d'amor le se avisina...

E in un altro sonetto «A teatro»; assiste ad una rappresentazione filodrammatica dove come prima attrice lavora la Nina. Ad un tratto tenta di provocare un applauso a scena aperta, ed ecco quel che gli succede:

Mi gero entusiasmà, batto le man,
co' na' grazia da vero dromedario,
e un vecio c'osava in modo stran,

e comentava sempre in modo varo,
co m'à visto cussì bater le man,
el m'à sigà: «Te paga l'impresario?».

Modesto fino all'inverosimile così termina una poesiola intitolata «Autobiografia»: [illegible]

De imbessili questo mondo,
credo almanco el xe fecondo:
e fra lori lo confesso,
xe quel tal che dito ho adesso;
e ch'el xe comminanon
proprio autor de sta canzon!...

E per finire citiamo la chiusa d'una poesia sentimentale «Casca la neve» dove il poeta paragona il candore della neve a quello dell'anima della sua ispiratrice:

Mi rido e ghe rispondo:
«Nina sentimental,
dame un bacito, presto
te passarà quel mal...»

Ela aconsente subito
la s'abandona stanca...
Desora casca neve,
la neve la xe bianca...

ARISTIDE VAZZOLA

La morte del dott. Cavieziel

Demmo ieri notizia della morte del benemerito prof. dott. Amilcare Cavieziel, decesso avvenuto verso le ore 13.45 dell'altro giorno a Tramonti di Sopra, dove egli trovavasi in villeggiatura con la sua famiglia.

Il dott. Cavieziel, oltre ad essere un'amante dell'istruzione, (era direttore della Scuola Serale di pratica commerciale), copriva pure varie cariche in associazioni e istituti cittadini. Fu consigliere comunale e membro di parecchie Commissioni comunali; ultimamente era membro del Consiglio della Società Operaia, del Comitato Pro infanzia, del Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa di Pordenone, e sindaco di varie aziende commerciali.

Ma egli fu essenzialmente amante della scuola e lo vediamo così per 15 anni Direttore della Scuola Serale, dove seppe darle continuamente maggior impulso facendo frequentare la scuola a ben 180 allievi.

Anche quest'anno, malgrado già da allora non si sentisse tanto bene, non volle mancare, anche per le pressioni fattegli dai suoi allievi, non volle mancare alla gita annuale della scuola, svoltasi al Lago di S. Croce e ne fece ritorno con l'animo commosso ed entusiasmato.

Il concerto a Caffè Nuovo, che doveva svolgersi l'altra sera, in segno di lutto, fu sospeso.

La Sezione della Federazione Commerciale, ha disposto che all'ora dei funerali, tutti i negozi calino le saracinesche apponendovi la scritta «Per lutto cittadino».

Un piccolo infortunio

Accidentalmente, mentre camminava scalza nella propria abitazione, l'operaia Elisa Turchetto, di Giovanni, d'anni 29, dimorante a Torre, si feriva con un anellino di ferro, al piede sinistro.

Ne avrà per una decina di giorni.

Stato Civile

Dal 20 al 26 luglio il movimento dello Stato Civile è registrato come segue: Nati: maschi 4, femmine 7; totale 11. Matrimoni: Merlini Virgilio con Colin Eleonora.

Morti: Bonsembiante America di Anselmo di mesi 9 — Rosatti Imbania fu Antonio anni 76 — Pajer Dina di Angelo di mesi 3 — Todesco Angela fu Fr. d'anni 72 — Telari Angela di Angelo, mesi 10 — Cessel Antonio di Cessel Maria anni 31.

Il saggio annuale dell'Istituto Femminile di S. Giorgio

A lato della chiesa di S. Giorgio un bianco edificio alza le sue mura, che si limitano a raggiungere il secondo piano. Le finestre sono numerose e ampie e danno l'impressione, a chi vede esteriormente l'edificio, della salubrità di quei locali arieggiati e soleggiati.

Un ampio cortile, cintato da un muretto, sta dinanzi al palazzo.

Qui ha sede, da lungo tempo, una provvida istituzione, dove, con criteri sani ed ducativi, vengono allevate e avviate verso la dura esistenza, centinaiaa di bambine.

Trattasi, dell'Istituto Fenminile S. Giorgio, retto da buone suore, dove le bambine dall'età di sei anni, cioè dal primo anno di insegnamento elementare, seguono le scuole sino alla quinta classe. Ben 250 sono le alunne che frequentano questa scuola.

Vi è poi un corso d'insegnamento professionale, frequentato da ben 40 allieve.

Domenica sera, alle ore 20.15, al Teatro Garibaldi, un gruppo delle migliori allieve, svolgerà, quale saggio, il seguente, interessante programma.

Parte prima: Preghiera (canto) — Monologo d'introduzione — Le cinque parti del mondo (operetta allegorica vaudeville) — L'areoplano (piccolo dialogo in dialetto veneto) — La bambola (dialogo) — Esercizio ginnastico con canto.

Parte seconda: Primavera italica (azione in 3 quadri alternati con movim. di danza) — Monte Grappa (poesia-canto) — Le classi elementari (scherzo musicale) — Padre nostro (poesia) — La ricreazione (canto e gioco) — Ringraziamento.

Il concittadino dott. Veroi a bordo del «Monte Cervantes»

Apprendiamo che a bordo del piroscafo tedesco «Monte Cervantes» assieme ad altri turisti diretti alle Svalbard e soccorsi dal rompighiaccio «Krassin» si trova anche il dott. Veroi, farmacista della nostra città.

Gara al Pallinetto

Domani, sugli ombreggiati campi di gioco del sig. Della Flora Giovanni, in via del Cimitero a Torre, seguirà una grande gara al pallinetto (detta Padovana) con ricchi premi in denaro e libera a tutti.

In caso di cattivo tempo la gara verrà rimandata alla domenica successiva.

Attività alpinistica

Il fantastico pinacolo che s'erge maestoso a cavaliere de la valle Cimoliana chiuso fra la bella corona degli spalti di Toro e i Monfalconi, è stato salito per la seconda volta quest'anno dai soci di questa Sezione di Pordenone del C. A. I.

Domenica scorsa i sigg. Mario Boranga, Raffaele Carlesso, Francesco e Carlo Alberto Maddalena, segnarono la 102 ascensione sull'ardita piramide.

Congratulazioni.

L'assemblea generale della Soc. Operaia

Domenica 5 agosto, nel locale della Società operaia di M. S. di Pordenone, (Palazzo ex Gregoris, via Vittorio Emanuele), avrà luogo l'annuale assemblea generale dei soci.

La riunione avrà inizio alle ore 9.30 in prima e 10.30 in seconda convocazione.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1. approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1927; 2. Nomina di 10 Consiglieri, tre sindaci effettivi, due supplenti e 5 probiviri.

Alla Sezione Filodrammatica del Dopolavoro

Come già pubblicammo, l'altra sera è seguito nei locali della casa del Fascio una adunanza della Sezione Filodrammatica del Dopolavoro Pordenonese.

Fra l'altro fu approvata la nomina del Direttore artistico nella persona del Capo Stazione sig. Curotti; a Direttore di scena il sig. Giovanni Bonanni; la commissione per la scelta dei lavori fu composta dai suddetti e dai sigg. Orfeo Tempestini e Gastone Chiodi.

Questa sera, alle 20.30 si riunirà la commissione per la cernita del primo lavoro. Martedì saranno distribuite le parti e comunicate le ore delle prove.

Il volo di una bicicletta

Amedeo Poles, l'altra sera, si recava a passare due minuti di svago all'osteria al «Gallo» lasciando sulla porta della stessa una bicicletta seminuova, marca «Aurora».

Ritornato, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la sua macchina.

Non gli rimase altra soddisfazione che di denunciare il fatto all'Arma Benemerita.

L'arrivo del Circo Casartelli

In piazza della pesa dove erigerà le tende è arrivato ieri sera il noto circo Casartelli che terrà, per un po' di tempo, degli attraenti spettacoli serali.

Alle ore 21 di questa sera, seguirà la prima rappresentazione, con un programma molto divertente.

Un furto all'Ospedale

Ignoti, l'altra notte, dopo aver scavalcato il muro di cinta e scassinata la porta d'ingresso, penerarono nella dispensa del nostro Ospedale Civile e si appropriarono di cibarie per un valore di 200 lire circa.

Degli autori non si hanno indizi.

Un arresto per minaccie a mano armata

L'altro giorno a Fontanafredda il proprietario Adolfo Sartori di Eugenio da Sacile, d'anni 69, veniva a diverbio con il colono, suo dipendente, Gio Batta Cordazzo, d'anni 66, per ragioni d'interesse.

Durante tale questione il Sartori minacciava il Cordazzo con una rivoltella. Il Sartori, per questo fu denunciato all'Arma Benemerita per minaccie e porto abusivo di arma.

SPILIMBERGO

Un quadruplice capitombolo per lo scoppio di un pneumatico

27. — Verso le 18 di ieri, su una moto carrozzella filavano a discreta velocità, sul ponte del Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano, quattro amici; i signori Enrico Artini, Antonio Antonietti, Bruno Marin e Umberto Querini. Guidava la macchina il sig. Marin.

Oltrepassata la metà del ponte, un pneumatico scoppiava fragorosamente, ed il Marin, per quanti sforzi facesse, non fu più in grado di comandare alla macchina che andava a sbattere contro il parapetto del ponte.

I quattro venivano sbalzati a terra, mentre il Querini, fortunatamente, riusciva ad aggrapparsi ad una sbarra del parapetto che o salvava da un capitombolo ne fiume.

Riportavano ferite leggere l'Antonietti e l'Artini, più lievi il Marin, incolume invece il Querini. La macchina ha avuto gravi guasti.

BARCIS

Cinema all'aperto

Ad iniziativa dell'egregio sig. Pietro Pollini, alle ore 21 di domani sera domenica, nel cortile dell'albergo Centi, verrà proiettato un interessante film in sei parti.

L'eccezionale programma e la praticità e competenza dell'operatore, faranno accorrere certamente numeroso pubblico.

ARBA

Laurea

Il nostro concittadino Americo Rigutto fu Giacomo si è laureato giorni or sono con pieni voti presso il Regio Istituto Superiore di Medicina - Veterinaria di Milano.

Al bravo giovane che seppe coronare tanto brillantemente i suoi studi, le nostre congratulazioni e auguri.

TARVISIO

Incendio senza conseguenze in un cinematografo

27. — Ieri sera, verso le 19, stava per iniziarsi lo spettacolo cinematografico al «Cine Ideal» quando improvvisamente, per cause ancora ignote, la pellicola si incendiava.

Avvertiti i pompieri, questi arrivarono subito al comando del sig. Treu e in breve tempo riuscivano a scongiurare ogni pericolo. Andarono distrutte due pellicole e danneggiata un po' la facciata principale. Nessun incidente alle persone.

CRONACA CIVIDALESE

Per l'avocazione delle Scuole Elementari allo Stato

Dopo la soppressione delle Sottoprefetture, il nostro Comune rinnovò la pratica per l'avocazione delle Scuole Elementari allo Stato. Sarebbe cosa ottima non dimenticare questa pratica e noi la ricordiamo al pubblico perchè esso stia bene in guardia contro quanto con evidente malafede vanno blaterando in proposito alcune persone le quali dovrebbero avere esatte cognizioni in materia.

Queste infatti vanno dicendo che al Comune non torna conto di chiedere il passaggio delle Scuole elementari allo Stato pel fatto che si avrebbe un aggravio nelle spese comunali. E fanno questo conteggio. Il Comune spende attualmente L. 300.000 all'anno per le scuole; tale spesa lo Stato rimborsa il 75 per cento; quindi a carico del Comune sono sole 75.000. Se avvenisse il passaggio delle scuole allo Stato, invece delle L. 75.000, si avrà consolidato, agli effetti della legge1911, il contributo di circa L. 83.000. In conclusione, il Comune avrà un maggiore aggravio di circa L. 8000 annue, dicono costoro.

Tutto ciò, se ha un leggero contenuto di verità, è falso.

E' vero che il Comune spende oggi Lire 300.000 annue per le Scuole Elementari, e queste sole debbono essere computate agli effetti del passaggio allo Stato; altrimenti si dovrebbero tener presenti anche le spese per i bidelli, gli edifici, gli arredi e le suppellettili.

E' anche vero che lo Stato secondo la tabella annessa al R. D. L. 4 settembre 1925 n. 1722, contribuisce col 75 per cento; ma, di grazia, per quale spesa? Contribuisce col 75 per cento solo per la spesa organica legale che risulta assegnando ai posti di organico gli stipendi stabiliti dalla tabella A annessa al R. D. L. 31 dicembre1923, n. 2996, e non quelli effettivamente corrisposti dal Comune che fa un trattamento economico ai suoi insegnanti assai migliore di quello previsto nella indicata tabella.

Inoltre lo Stato non contribuisce per un sol centesimo nè alla spesa per il Direttore Didattico, nè per le supplenze nè per il contributo al Monte Pensioni, nè per gli insegnamenti del canto e della ginnastica.

In conclusione la spesa attuale del nostro Comune per i soli insegnanti, calcolata sugli stipendii previsti dalla tabella accennata, è di L. 196.900; e su questa cifra soltanto lo Stato contribusce in ragione del 75 per cento, cioè con L. 147.675.

Ed allora, delle L. 300.000 sono a carico del Comune 152.325 e non L. 75.000, come vanno insinuando alcune persone.

Ammesso poi che, nell'eventuale passaggio delle scuole elementari allo Stato, venisse consolidato al Comune un contributo annuo a favore del Ministero della P. I. di L. 83 mila, il bilancio del Comune risentirebbe un sollievo di ben L. 69.000 circa e non un aggravio.

Ciò diciamo per questa parte delle finanze comunali. Per le altre spese scolastiche ci auguriamo che il Comune — pur cercando delle economie — seguirà sempre, come in passato, i criteri pel migliore sviluppo e arredamento scolastico.

I Fiduciari di categoria dei Commercianti

Il Presidente dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti sig. nob. cav. Riccardo Albini dietro sua proposta confermati dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ha nominato in seno l'Associazione i Fiduciari di categoria, nelle persone dei signori Lamarca Domenico per gli esercizi pubblici. Persoglia Giorgio alimentari al minuto, Moschioni Giovanni idem, nob. Albini Albino panifici; Specogna Giuseppe macellerie; Gottardis Cornelio manifatture; Niccoli Gio Batta chincaglierie; Deganutti Mario ferramenta; Bulfoni Pietro, arredamento; Podrecca Andrea calzature.

La gara sociale di Tiro a Segno

Domani domenica e lunedì al Poligono di Zuccola si svolgerà la gara sociale di Tiro a Segno, che promette di riescire interessante sia per i numerosi iscritti, che per i ricchi e numerosi doni messi a disposizione per i partecipanti.

Oltre l'elenco dei doni, che avete pubblicato, il presidente dott. Eugenio Paroli, ha voluto aggiungere altri, e fra questi cinque medagie d'oro. Questo per incoraggiare, specialmente la gioventù a partecipare a queste utilissime gare.

Per questa manifestazione sportiva tutto è disposto, mercè l'interessamento dell'infaticabile e zelante segretario sig. Giuseppe Dorli maestro in fatto di organizzazioni.

Sarebbe bene che la cittadinanza fosse numerosa ad assistere a questa gara, sia per incoraggiare i tiratori, che per l'importanza della gara stessa.

PALMANOVA

A proposito di un processo

Riceviamo:

«Signor Direttore,

«Nel pregiato periodico da Lei diretto del 26 corr., in cronaca di Palmanova si è voluto dare notizia di un processo per diffamazione svoltosi in Pretura in mio confronto. Dato che per legge non è permesso di riferire i termini del dibattito, onde anche il pubblico possa farsi un giudizio proprio sulla sentenza, parmi, sarebbe stato più conveniente attendere l'ultima parola del magistrato prima di dare una notizia che non interessa affatto il pubblico e che nella sua forma indeterminata poteva far credere si fosse trattato non già — com'è di fatto — di un misero e banale pettegolezzo fra vicinanti, ma di chi sa quali gravi calunnie e per di più d'indole delicatissima. — locchè nella nebulosità intenzionalmente voluta dall'articolista doveva maggiormente danneggiarmi senza pensare se fosse del pari conveniente per la parte lesa.

Comunque, egregio sig. Direttore, poichè Le è piaciuto dare pubblicità al fatto, voglia anche comunicare che nel mentre riafferma di non avere nè diffamato nè offeso alcuno, ho, contro la sentenza di cui è caso, interposto appello.

Ringraziando. — Giulia Raho».

S. GIORGIO DI NOGARO

La prof. Cristofoli veste l'abito monacale

Nel convento delle Benedettine di Fiume, il 22 corr., la professoressa Anna Cristofoli, vestì l'abito monacale e assunse il nome di Maria Benedicta.

L'austera cerimonia fu compiuta dal Vescovo S. E. Mons. Sain, e fu presenziata da mons. Pietro Goria e da altri amici dell'Università di Milano, dai genitori e da una eletta schiera di parenti e amici di S. Giorgio.

La Cristofoli, che già s'era fatto un nome fra i dotti, che aveva iniziato delle publicazioni pregevoli e che anche di recente vinse un concorso nazionale, ha rinunciato ad una posizione sociale di fama e di agiatezza nel mondo e si è votata ad una vita di studio e di preghiera.

Al banchetto, con signorile ospitalità imbandito in un'aula del maestoso convento, parlarono il Vescovo S. E. mons. Sain, pure lui dell'Ordine Benedettino, e il parroco dott. Monai.

Alcuni parenti ed amici, in questa circostanza hanno offerto lire 1000 per l'erigenda chiesa dei Benedettini di Fiume; così pure i genitori hanno offerto lire 1000 per lo stesso scopo.

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Sotto i cipressi

(27). — Alle ore 7.30 di oggi cessava di vivere il cav. Guglielmo Taboga, ottantaduenne, reduce dalle Patrie Battaglie e capitano della Riserva nel R. Esercito.

Da patriota ardente e cittadino intemerato, per l'opera sua forte prestata in vita si ebbe ognora la stima e l'affetto di tutti.

Fu fondatore della nostra Società di Tiro a Segno Nazionale e per 50 anni direttore e segretario di così nobile Istituzione. Giovanissimo , prese parte come volontario alla guerra del 66, colla gloriosa Armata del generale Cialdini.

Alla sua memoria vadano la devozione più profonda e la gratitudine dei Sandanielesi.

I funerali civili, per espresso desiderio del defunto, seguiranno domani sabato alle ore 18, partendo dal nostro Ospedale.

GEMONA

Gara federale di tiro a segno

La Società di Tiro a segno di Gemona, in occasione della prossima Gara Federale che si svolgerà nei giorni 5, 6, 7 ed 8 agosto, ci comunica che il ricevimento del Labaro Federale, ora detenuto dalla Società di Moggio, e dei rappresentanti delle Società consorelle della Provincia (pregate ad intervenire con bandiera) sarà fatto sotto la Loggia Municipale alle ore 8 di domenica. Dopodichè i convenuti raggiungeranno in corteo, accompagnati dalla Banda della 55 Legione, il Poligono di tiro ove alle ore 9.30 precise seguirà l'inaugurazione ufficiale della Gara con l'intervento delle maggiori Autorità della Provincia e locali.

E' stato inoltre predisposto un servizio di autocorriera e vetture automobili per tutta la durata della gara stessa fra la Stazione ferroviaria, la Piazza Umberto I. ed il Poligono.

Per il torneo di calcio

La presidenza dell'Unione sportiva Gemonese ci avverte che sono state aperte le iscrizioni per il torneo della Coppa di Gemona riservata alle squadre dell'alto Friuli.

Sappiamo che la prima squadra iscritta è quella di Pontebba che in questi ultimi tempi si è fatta onore vincendo squadre quotatissime.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Lucia Vidoni ved. Pittini hanno offerto alla Cucina Economica Gemonese: cav. Pietro Fantoni l. 10, sig. Guido Fantoni 10, sig. Domenico Pittini 100. — Famiglie ing. Enrico Pittini, cav. Angelo Valota, dott. Bonaventura Della Bianca, sig. Giueppe Londero hanno elargito all'Asilo Infantile di Piovega l. 200.

Le presidenze delle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

TRICESIMO

Teatro della Società Operaia

Domani, domenica, alle ore 21, nel Teatro della Società Operaia, la nostra Filodrammatica reciterà la commedia in tre atti «Scampolo» di Dario Nicodemi. Negli intermezzi, suonerà la distinta fanfara degli alpini. I personaggi della commedia saranno rappresentati dalle signorine Q. Tosolini, I. Luciani, E. Stringaro; e dai signori I. Saccardo, G. Petri, V. Ulitto, U. Ottorogo, G. Valcher. — Ingresso L. 2; poltrone in prima loggia 3; sedie platea 1.

Il ricavato della serata andrà a beneficio della fanfara dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Tricesimo.

CERVIGNANO

Neo dottore

Apprendiamo con piacere che il concittadino rag. Umberto Fonda si è brillantemente laureato in Scienze Economiche e Commerciali presso il R. Istituto Superiore di Venezia.

Gli amici e colleghi gli hanno offerto all'hotel Roma un sontuoso banchetto.

Alle vivissime congratulazioni rivolte al neo dottore, uniamo le nostre.

MAJANO

Balilla al campeggio

(26). — Accompagnati in automobile da un membro del Comitato fino alla stazione di Gemona e completamente equipaggiati a nuovo, sono partiti stamane per il campeggio alpino in Valromana, sette dei nostri Balilla. A metà agosto partiranno per il campeggio gli avanguardisti.

Doni alla Biblioteca Combattenti

Il Direttore didattico sig. Amilcare Zumino ha offerto alla locale Biblioteca Combattenti e Balilla, diversi bei volumi, fra i quali sono da segnalarsi per importanza e valore: «Un volo di 55 mila chilometri» di De Pinedo — «Il mio volo polare», di Roald Amundsen.

LATISANA

Lavori di arginatura sulla sinistra del Tagliamento

Martedì prossimo previa regolare consegna delle opere appaltate, la Cooperativa Osoppana di Lavoro inizierà importanti lavori di arginatura nella sponda sinistra del Tagliamento e precisamente in località tra Gorgo e Pertegada.

Tip. Domenico del Bianco e Figlio -Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO